

ARBORIO. INNOVATIVA LAVORAZIONE DEL RICICLATO

I cellulari diventano lingotti di rame

Industria partner di Vodafone recupera oggetti elettronici, televisori e computer

GIUSEPPE ORRU
ARBORIO

«Nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si recupera». Benvenuti nella fabbrica dove vecchi telefonini, televisori e computer vengono trasformati in lingotti di rame, materie plastiche antinfiamma e, presto, anche in metalli preziosi. Tra le centinaia di migliaia di circuiti che arrivano in questa sorta di cimitero dell'elettronica, non possono mancare i telefonini, diventati l'abc della tecnologia moderna.

Grazie a questo processo industriale, la Terraverde di Arborio (che ha uno stabilimento anche a Gattinara, dove si recupera il rame dai liquidi), è diventata partner di Vodafone. La società di telefonia Vodafone ha infatti realizzato un progetto di recupero dei vecchi telefonini. Chiunque cambia il suo telefono cellulare (anche clienti di altri operatori), può portare il vecchio apparecchio in un centro Vodafone. I telefonini ancora in buono stato verranno rigenerati e destinati ai mercati dei Paesi in via di sviluppo, mentre quelli inutilizzabili vengono conferiti ad aziende che li smontano pezzo per pezzo e il fondono, per riutilizzarne la plastica e il rame dei circuiti elettronici. In en-



Usato sicuro
Tutti i telefonini che vengono restituiti a Vodafone finiscono in Terraverde di Arborio

trambi i casi, Vodafone recupera dei soldi che utilizza per installare dei pannelli solari sui tetti di alcune scuole italiane, individuate insieme a Legambiente. Enel si occuperà dell'installazione dei pannelli fotovoltaici. Ogni impianto fotovoltaico installato produrrà mediamente oltre 7 mila kilowattora all'anno, consentendo quindi alla scuola di risparmiare sulla bolletta e riducendo l'emissione in atmosfera di circa 5 tonnellate

di CO2 all'anno (pari all'anidride carbonica emessa da un'auto che percorre 1.100 chilometri). Inoltre le scuole potranno destinare ad altre attività quanto risparmiarono in bolletta. Paolo Bagordo, 22 anni, di Arese (Milano) è stato scelto da Vodafone per seguire il viaggio dei telefonini destinati al macero, terminando il suo tour allo stabilimento Terraverde di Arborio. «La nostra azienda - dice Carlo Parmigiani - è nata a Gattinara per

7

mila kWh

E' la potenza dei pannelli fotovoltaici che Vodafone installa in alcune scuole

il recupero di rame da soluzioni liquide. Poi, con l'arrivo dello stabilimento di Arborio, abbiamo iniziato la separazione della plastica (come le cover, le schede) contenute nei circuiti elettronici, dai metalli (la piste di rame delle schede). Tutto il materiale viene ricevuto, sottoposto a un controllo contro la radioattività e stoccato in modo da avere sempre a disposizione la filiera». I metalli vengono fusi in un forno a 1.200 gradi: dalla colata

si ottiene uno strato di rame e uno di fango. Il rame, purissimo, viene stoccato in lingotti da diversi quintali (per evitare i furti), mentre l'azienda si sta attrezzando per estrarre i metalli preziosi (oro, argento e platino) contenuti nei fanghi. Con la plastica, invece, si ottengono dei profilati antinfiamma, adatti a mille utilizzi. E magari il vostro telefonino ora potrebbe essere parte di un pallet realizzato con la plastica di Terraverde.